

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: IV settimana del salterio

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
ORATORIO DEL CROCIFISSO	OGNI VENERDI': Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-17.30 Mercoledì, Giovedì e Sabato : 09.30-11.00
9 OTTOBRE 2011 XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A	<i>Is 25,6-10a; Sal 22,1-6; Fil 4,12-14.19 20; Mt 22,1-14</i>
LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2011	<i>Rm 1,1-7; Sal 97,1-4; Lc 11,29-32</i>
MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2011	<i>Rm 1,16-25; Sal 18,2-5; Lc 11,37-41</i> Ore 21.00 Incontro formativo delle Catechiste
MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2011	<i>Rm 2,1-11; Sal 61,2-3.6-7.9; Lc 11,42-46</i> Ore 17.30 Presentazione dei volumi: • VISITA AI SANTUARI MARIANI DI ABRUZZO E MOLISE di S.E. Mons. Carlo GHIDELLI • MEMORIE DI UN PRESBITERO di Mons. Tarcisio FREZZA
GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2011	<i>Rm 3,21-30a; Sal 129,1-6; Lc 11,47-54</i> Ore 21.00 Prove del Coro Parrocchiale
VENERDÌ 14 OTTOBRE 2011	<i>Rm 4,1-8; Sal 31,1-2.5.11; Lc 12,1-7</i> Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue presso l'Oratorio del Crocifisso
SABATO 15 OTTOBRE 2011 SANTA TERESA D'AVILA VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA	<i>Rm 4,13.16-18; Sal 104,6-9.42-43; Lc 12,8-12</i> Ore 15.15 Scuola Catechistica Ore 16,15 A.C.R.
16 OTTOBRE 2011 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/A	<i>Is 45,1.4-6; Sal 95,1.3-5.7-10; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21</i>



il Mosaico
frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
nella Basilica Cattedrale
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoapostolo@gmail.com

anno 3° n.2 del 9 ottobre 2011

XXVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO/A

Introduzione

La vita e la storia dell'uomo continuano a sussistere per l'immensa pazienza e l'immenso amore di Dio, che non solo accetta i rifiuti dell'uomo senza scoraggiarsi, ma che sa trasformare questi ultimi in occasione di grazia. Dio non abbandona la sua volontà di salvezza, e continua, anche oggi, a mandare i suoi inviati per invitare l'umanità alla comunione con lui.

Prima lettura - Is 25,6-10a:

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.
Dio è il re vittorioso e salvatore che invita tutti i popoli alla comunione con lui nel suo regno. Il banchetto imbandito descritto dal profeta dice la sovrabbondanza dei doni elargiti da Dio, e la sconfitta di ogni male che affligge l'umanità.

Dal Salmo 22: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il salmista resta saldo di fronte all'oscurità, poiché sa che alla fine del suo cammino lo attende una mensa preparata per lui dal Signore.

Seconda lettura - Fil 4,12-14.19-20:

Tutto posso in colui che mi dà forza.
Paolo fornisce alla comunità di Filippi un esempio di pensiero e di vita cristiana. Egli, infatti, ribadisce che nella sua vita non dipende da nulla perché il centro di tutto è la sua comunione con Cristo Gesù.

Canto al Vangelo: Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. Alleluia.

Vangelo - Mt 22, 1-14:

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.
La parabola di Gesù narra del rifiuto di alcuni di partecipare alla festa organizzata dal re, cioè dal Padre. Di fronte ad esso, però, il Padre non si stanca, e continua ad invitare l'umanità al suo banchetto nuziale.



Celebrare la messa con tutto noi stessi



Innanzitutto ...

Innanzitutto: anche attraverso

1. vestiti decentemente: si esprime prima della messa il rispetto per Dio

2. Silenzio almeno 5 minuti prima della messa: la dignità degli abiti; la dignità di canti e foglietti;

3. Non maltrattare libretti cantati e foglietti: non di gioco.



Liturgia della Parola

Seduti dalla prima lettura, in piedi dal canto al Vangelo (Alleluia o Gloria a Te).



Liturgia eucaristica

In piedi quando inizia la preghiera sulle offerte, non dopo, quando il celebrante dice "in alto i nostri cuori".

Dopo il "Santo" c'è la consacrazione:

CHI PUÒ STIA IN GINOCCHIO

Si resta in ginocchio perché riconosciamo che Dio è nostro Creatore e Salvatore ... se non abbiamo il coraggio di farlo e poi ci "inginocchiamo" dinanzi ad altri idoli (della musica, dello sport, dello spettacolo, del gioco, ...) come possiamo pretendere che Dio ascolti le nostre preghiere?

In ginocchio dalla invocazione dello Spirito Santo (celebrante con mani stese sulle offerte) fino a "Mistero della fede".

Se non puoi stare in ginocchio resta in piedi, mai seduto

Lo SCAMBIO DI PACE è un rito inserito per confermare che siamo in pace con tutti, per questo va fatta col proprio vicino e - se proprio necessario - a chi ci sta di spalle: con discrezione, senza troppi movimenti, perché ci prepariamo a ricevere la comunione, quindi dobbiamo creare dentro di noi il giusto clima di raccoglimento.



La santa Comunione in bocca o sulle mani, che devono essere bene in vista dinanzi al celebrante: ti chiediamo di non portarti l'ostia lungo la navata centrale, dopo averla ricevuta.

Dopo la benedizione finale si dovrebbe restare per il canto finale, tranne che per gravi motivi, poi si esce in silenzio: i saluti e i colloqui fuori dalla chiesa